

COVID NOVAVAX È IN ARRIVO ENTRO FEBBRAIO

Niente quarto vaccino

Secondo Aifa si va verso richiami annuali

Il quarto vaccino «non sarà una quarta dose ma un richiamo, speriamo annuale» e «dovremo fra-tornizzare anche quello». L'Agenzia italiana del farmaco, attraverso il numero uno Nicola Magrini, chiarisce che «l'efficacia di questi vaccini è andata anche meglio del previsto, rispetto al fatto che si siano scoperti così in fretta». Ma anche che «il dato degli studi è stato del 95 per cento di efficacia. C'è stata poi una lenta graduale perdita di efficacia anche per una variante che l'ha parzialmente ridotta». La comunità scientifica, «ne ha concordemente visto lo straordinario beneficio ovunque». C'è poi una novità che riguarda il siero Novavax. «È in arrivo - assicura Aifa - Dovrebbe arrivare il 24 di questo mese e essere disponibile. È un vaccino proteico, come quelli antinfluenzali. Sarà una piccola integrazione rispetto agli altri a mRNA. Novavax sarà presto un'opzione per un milione o due di persone che vogliono comunque vaccinarsi», conferma Magrini.

Per quanto riguarda invece Valneva, «è un vaccino ancora più classico e con una tecnologia più vecchia, si tratta di un siero inattivato che ar-

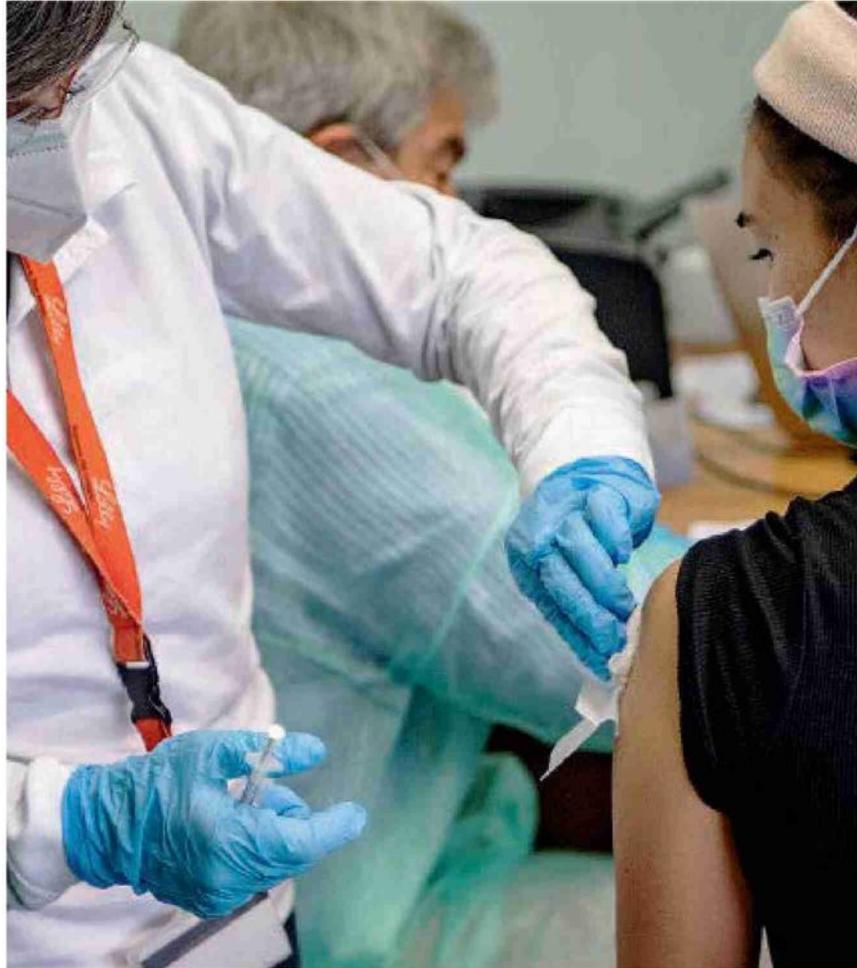
riverà ancora più avanti». In qualsiasi caso, quelli a mRNA «si sono rivelati i vaccini più efficaci» e «su cui non c'è da avere nessun dubbio rispetto a interferenze geniche, genetiche».

La comunità scientifica invita comunque alla massima cautela. «Col fatto che si sta avvicinando la scadenza dello stato di emergenza, nel dibattito si stanno introducendo termini che ci convincono poco. Si parla di un virus rabbonito o di fine pandemia. Sono distorsioni della realtà molto azzardate. Si parla anche di abolizione delle mascherine al chiuso che in questo momento mi sembrerebbe una follia» afferma il presidente della fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**. «Siamo sicuramente

nella fase discendente della quarta ondata - dice - Quasi il trenta per cento in meno di nuovi casi settimanali. Si stanno riducendo i tassi di positività dei tamponi ma bisogna aggiungere che rispetto alla settimana passata è stato fatto il 16,7 per cento di test in meno». Il presidente aggiunge che «stanno scendendo anche le curve dei ricoveri, in maniera decisa quelli delle terapie intensive. Abbiamo però circa 2.600 morti a settimana. Siamo in una fase che ci vede verso l'uscita da questa quarta ondata soprattutto grazie ai vaccini».



Peso: 45%



Peso:45%